

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale a trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

L'ORA DELLA PROVA

Due specie di responsabilità risultano dall'inchiesta sulla marina: le penali e le politiche. La commissione dice che non ha potuto indagare ed accertare le responsabilità personali, perchè le è mancato il tempo per farlo, benchè avesse lavorato con buona alacrità. Essa si è limitata a raccogliere i fatti e dare il significato e il valore che avevano per presentarli al Parlamento: « messo t'ho innanzi, ora per te ti ciba ».

Tocca al Parlamento deliberare quale contegno lo Stato debba tenere verso gli ufficiali, i funzionari e i privati cittadini che infransero le leggi per cupidigia di denaro o per altri motivi; e come debbano essere giudicati quei ministri e uomini politici, i quali, pur essendo informati delle gravissime cose che accadevano, non sono insorti virilmente a denunciarli.

E' venuta l'ora per l'on. Sonnino di mostrare se egli sia veramente l'uomo di Stato, che la nazione invocava. Il suo compito è arduo quanto mai, lo sappiamo; non solo per le gravità eccezionali dei fatti, ma anche per le insidie che gli premono senza dubbio gli oppositori palesi ed occulti, soprattutto questi ultimi. Il Ministero deve, a nostro avviso, non solo esprimere la sua opinione sull'inchiesta, ma, dopo averla espressa, quale essa sia, deve proporre dei provvedimenti. Quest'inchiesta non può terminare con le solite deplorazioni: anche perchè i malefici sono chiari e concreti.

Se dovesse prevalere il metodo di cacciare tutto nell'archivio, dopo la disputa tumultuosa, fra poco tempo saremmo daccapo: la stampa, che ha l'intento di demolire la marina da guerra, rinverrebbe gli attacchi alle corazzate di ricotta o ai cannoni di ghisa.

E sarebbe necessario rinnovare l'inchiesta, per far tacere gli scandali.

Dall'attitudine degli ex-ministri della marina e del ministro attuale sembra che si voglia, non solo far constatare le buone qualità esistenti della marina da guerra (il che è giusto e diventa doveroso per coloro che hanno presieduto e presiedono alle sorti della marina), ma togliere valore alle constatazioni della commissione d'inchiesta.

L'ex-ministro, Morin affermò ad un redattore della Patria che l'unico ed esclusivo scopo del relatore Franchetti « era quello di denunciare il fatto isolato, di di nessuna importanza tecnica od amministrativa, all'intento, forse, di dimostrare la necessità di proporre a capo dell'amministrazione della marina un borghese ».

« L'ammiraglio soggiunse di non ritenere serie e fondate le accuse mosse alle Acciaierie di Terni: si tratta di esagerazioni ». Se sono vere le parole poste in bocca all'ex-ministro, dobbiamo dire che il dibattito si mette male: con simili denegazioni non si distruggono i fatti citati dalla inchiesta, anche se furono esagerati.

Anche il ministro della guerra, il quale deve preoccuparsi del prestigio della marina da guerra, se è vero quanto riferisce il *Giornale d'Italia*, avrebbe esaminato la questione da un lato solo. Ma noi confidiamo che egli alla Camera parlerà più apertamente, per evitare che l'opinione pubblica travolga nella stessa condanna il ministro presente e i ministri passati.

Le notevoli cose dette dal ministro Mirabello

Le corazzate sono buone e i cannoni sono ottimi. E' venuta a buon punto l'intervista al ministro della marina pubblicata sul *Giornale d'Italia*. Dopo essersi difeso sulla destinazione del tenente Varale il ministro cita i miglioramenti introdotti nelle esercitazioni e nel materiale di bordo. E continua così:

« Circa la corazzatura delle navi disse che le navi già corazzate con corazzate diverse da quelle Krupp non possono dirsi mal protette, sono un materiale buono in confronto dell'ottimo Krupp. Egli volle che la Terni prendesse l'impianto necessario a produrre il tipo Krupp perchè dal momento che si spendono decine di milioni per avere una nave da battaglia non bado a qualche centinaio di migliaia di lire di più nelle corazzate pur di aver materiali più perfetti. Quanto all'armamento disse che i cannoni della marina sono tutti ottimi e sulla bontà delle artiglierie nulla v'è a ridire. Per le navi in allestimento avremo cannoni anche migliori. »

« Trova che i proiettili della Terni sono della stessa qualità e meno costosi di quelli della fabbrica Poldihütte e per questo li preferì. Circa l'accusa che le corazzate sarebbero state pagate troppo care fece notare che le industrie metallurgiche di Europa si unirono in trust colle industrie americane, che non possono servirsi perchè non si conosce la bontà dei loro prodotti, quindi non resta che trovare il modo di difendersi dal trust. »

« L'unica cosa da deplorare è che il materiale sia scarso e in parte invecchiato, ma coi nuovi stanziamenti accordati dal Parlamento spesa che entro il 1908 avremo tutte le navi previste dal programma. L'anno prossimo avremo 4 navi da battaglia, abbiamo già parecchie torpediniere ed entro il 1908 altri incrociatori e controtorpediniere. Il personale è ottimo e anche per lui si farà quanto è necessario. »

Per parte sua il ministro segnerà a studiare l'attuazione delle riforme che valgono a dare all'amministrazione della marina tutta la attitudine a essere forte bene armata e organizzata e la fede nell'avvenire.

La fine delle feste inaugurali a Milano

Milano, 3. — Grandiosa indimenticabile rievocazione la festa di stanotte al Palazzo Reale. I Sovrani entrarono nella sala delle Cariatidi affollatissima di oltre mille invitati alle 22.25 e subito si ballò la quadriglia.

La Regina indossava una toilette gialla con guernizione di argento; sul capo un grande diadema; al collo doppio filo di grosse perle. La principessa Letizia aveva una toilette molto ricca in bianco.

I Sovrani dopo la quadriglia d'onore s'intrattarono con parecchi dei presenti; la Regina più e più volte manifestò il proprio compiacimento per le grandi accoglienze avute.

Un'ora dopo circa i Sovrani si ritirarono, e l'orchestra attaccò la Marcia Reale.

La visita di stamano per tempo

Il Re accompagnato dal generale Brusati, in carrozza scoperta, s'è recato stamane per tempo all'Esposizione per visitare il padiglione dell'automobilismo e quello della Marina. Er' atteso dai membri del Comitato. S. M. si intratteneva oltre quaranta minuti.

Nel congedarsi ebbe nuovamente parole di vivo sentitissimo eloquio pel Comitato tutto.

La partenza

Per tempo le truppe vanno al

lineandosi per il passaggio dei sovrani che devono recarsi alla Stazione; all'imbocco delle vie furono collocate le musiche.

Dietro i cordoni di truppa il popolo s'accalca in modo eccezionale. I sovrani lasciano il Palazzo Reale alle 9.15.

Il popolo improvvisa un'altra dimostrazione calorosissima.

Alla Stazione, sotto la tettoia sono raccolte tutte le autorità. Nel gruppo vi sono anche parecchie signore.

Quando i Sovrani arrivano all'altezza della Stazione i cordoni di truppa riescono a stento a trattenere la folla.

Alla Regina viene offerto un altro grande mazzo di fiori.

I Sovrani continuano a ringraziare per l'accoglienza avuta; la Regina è visibilmente commossa.

La partenza dei Sovrani fu l'epilogo delle accoglienze entusiastiche fatte dal popolo di Milano.

Il Re, mentre il treno era in moto, s'affacciò ripetutamente al finestrino salutandoli.

L'arrivo dei Sovrani a Roma

Roma, 3. — I Sovrani provenienti da Milano sono giunti in forma privatissima alle 22.36. Si trovava alla stazione ad ossequiarli Sonnino.

I Sovrani salirono in carrozza scortata dai corazzieri recandosi al Quirinale. La folla radunata fuori della stazione li acclamò.

Il Duca degli Abruzzi a Mombasa

Mombasa, 3. — Il duca degli Abruzzi coi componenti la spedizione dell'Africa Centrale è giunto qui e ripartirà domani per Ruwenzori. Il viaggio durerà tre giorni.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 3. — Presiede Biancheri. La seduta comincia alle 14.15.

De Nava, sottosegretario risponde al deputato Battelli che un procedimento fu avviato a carico di un carabinieri che neccise un cacciatore in quel di Perticara e che se ne attende il risultato.

La bandiera del gruppo anarchico

De Nava, sottosegretario, risponde subito (segni di attenzione) all'interrogazione dell'on. Faelli sulla estensione data dal governo alla libertà di riunione in Roma dove si è celebrata l'inaugurazione della bandiera del gruppo anarchico (29 luglio) sorto in memoria e gloria di un delitto esecrando.

Dichiara che la riunione alla quale allude l'on. Faelli fu d'indole assolutamente privata; malgrado ciò dalle più diligenti informazioni assunte risulta esser falsa l'asserita inaugurazione di una bandiera (29 luglio) il governo non ha bisogno d'incitamenti per compiere il proprio dovere perchè se il fatto così turpe si fosse compiuto e si complessa sarebbe immediatamente denunciato all'autorità giudiziaria, per la severa punizione che meriterebbe (commenti).

Faelli, respinge l'epiteto di falsa alla notizia cui si riferisce la sua interrogazione, certo è che in Roma il 1.º maggio fu inaugurato il circolo « 29 Luglio » e ciò fu annunziato il giorno precedente in vari giornali di Roma (commenti).

Non comprende la distinzione fra riunione privata e pubblica in tale questione. Ad ogni modo non era una riunione privata quella in cui tutti potevano facilmente entrare ed un governo cosciente non doveva nè poteva permettere nemmeno in una riunione privata la glorificazione di esecrando delitto (vive approvazioni a sinistra).

De Nava, sottosegretario insiste nell'affermare energicamente che il fatto non esiste (vive interruzioni e denegazioni) e che trattasi di una invenzione per cercare imbarazzi al governo. Potrei anche dire all'on. Faelli chi sono stati i suoi informatori, e a quali moventi abbiano ubbidito.

Faelli, mantenendo le sue affermazioni dichiara di aver compiuto il proprio dovere e protesta contro quella festa infame che offende profondamente il sentimento italiano (vive approvazioni).

Il sequestro preventivo

Comincia la discussione del disegno di legge sull'abolizione del sequestro preventivo dei giornali.

Mirabelli e Berenini esortano la

Camera ad approvare questo disegno di legge nel quale ravvisa l'attuazione e la restaurazione della libertà di stampa sancita dallo statuto. (bene)

Faelli, relatore ringrazia gli oratori del giudizio benevolo espresso circa le proposte della commissione che hanno carattere di interpretazione dell'editto albertino, si compiace che finalmente sia cancellato dalla nostra legislazione l'odioso istituto del sequestro preventivo.

All'on. Berenini osserva che la disposizione circa il sequestro delle pubblicazioni oscene contiene sufficienti garanzie, esorta la Camera ad approvare il disegno di legge.

Berenini, raccomanda nuovamente che per tutelare i meriti del pudore non si apra la via agli attentati contro il diritto dell'arte; insiste perchè in questi casi si renda obbligatorio il procedimento per citazione direttissima.

Faelli, relatore prega l'on. Berenini di accettare la proposta, quale è per non creare ostacoli alla sua approvazione.

Sacchi, ministro, dichiara di accettare la formula proposta dalla commissione notando però che il disegno ministeriale, con altra forma, risolveva ugualmente la questione.

All'on. Berenini osserva che la disposizione relativa alle pubblicazioni oscene sottoposta al voto della Camera contiene sufficienti garanzie contro i possibili abusi, avverte poi che il concetto di applicare il procedimento per citazione direttissima nei reati di stampa, anche innanzi alle Corti di Assise, è già consacrato nel disegno del nuovo codice di procedura penale.

Si approva l'articolo 1º nel suo complesso e si approva senza discussione il secondo articolo.

Lo sciopero della Navigazione Generale Italiana

Sonnino, risponde subito alla interrogazione dell'on. Cabrinati ed altri sul contegno del governo di fronte allo sciopero del macchinisti della N. G. I.

Dichiara che il prefetto di Palermo sostitui con personale della R. Marina gli scioperanti di un vapore postale in partenza. Egli però ha telegrafato al prefetto di non intervenire in alcun modo nel conflitto limitandosi a mantenere l'ordine. La R. Marina potrà provvedere direttamente al servizio postale se sarà necessario.

Cabrinati, biasima il provvedimento del prefetto e si compiace delle dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio. La seduta termina alle 18.30.

AL SENATO

La critica del generale Pelloux

Roma, 3. — Presiede Canonico. Pelloux nella seduta di oggi ha svolto la sua interpellanza su alcune disposizioni ministeriali che trasformano completamente l'amministrazione centrale della guerra.

Bava Beccaris in opposizione al Pelloux osserva che si tratta soltanto di alleggerire il Ministero di un immane lavoro. Si dichiara favorevole al decentramento.

Mainoni, ministro, sostiene la bontà dei suoi provvedimenti.

Arcoleo, è del parere che occorra una legge e non basti un decreto reale per fare le modificazioni accennate.

Astengo, per la legge 1904 nessuna disposizione può essere soppressa senza una disposizione legislativa.

Mainoni, non ha soppresso nulla; non ho cambiato che il nome.

Pelloux, insiste nelle sue osservazioni. Mainoni dichiara che la Corte dei Conti ha già approvato l'opera sua; Sonnino appoggia il ministro della guerra.

L'interpellanza è chiusa.

LA FINE DELL'IMPERIO RIVOLUZIONARIO

alla Camera di lavoro a Milano

Mandano, da Milano, 3:

Ieri sera alla Camera del lavoro fu chiusa la votazione per la nomina della nuova Commissione esecutiva. Ecco le cifre:

Nelle 9 sezioni di città i rivoluzionari raccolsero 500 voti contro 1500 dati alla lista avversaria. Nelle altre sezioni di campagna i risultati furono diversi: i rivoluzionari ottennero 952 voti contro 374 dati ai riformisti.

E' assicurata la vittoria della lista dei riformisti per oltre 450 voti. Così cessa l'imperio rivoluzionario che durava da 3 anni.

Il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Bologna e la signa Carolina Pigorini

Bologna 3. — La signorina Carolina

Pigorini presentò domanda al Consiglio dell'ordine degli avvocati per essere iscritta alla pratica di procuratore. Il Consiglio, dopo ampia discussione, conchiuso che nello stato odierno della nostra legislazione non si può riconoscere alla donna il diritto dell'esercizio della funzione di procuratore e deliberò con cinque voti contro quattro di non accogliere la domanda.

La missione di Malmusi a Fez

Tangeri, 3. — La Missione che per incarico della Conferenza di Algeras si recerà nella seconda metà di maggio alla Corte di Fez per raccomandare al Sultano la ratifica ed esecuzione integrale dell'atto generale, avrà a capo il comm. Malmusi, ministro d'Italia a Tangeri, decano del corpo diplomatico, e si comporrà di un segretario, un addetto, due ufficiali dell'esercito italiano, un ufficiale medico italiano e un interprete.

L'INDUSTRIA SERICA ED IL FISCO

Togliamo dall'autorevole Sole di Milano questo grave articolo:

Le Associazioni seriche di Milano e Torino hanno presentati memoriali; hanno fatte pratiche infinite presso agenzie superiori e Governo per combattere gli ingiusti inasprimenti di tassa di Ricchezza mobile che pretende il Fisco: i deputati hanno interpellato in Parlamento; il Consiglio superiore del commercio ha appoggiato le Associazioni seriche; il Governo ha promesso le maggiori agevolazioni, ma... la caccia al reddito continua spietata, e se le Commissioni Comunali danno in tutto od in parte ragioni ai contribuenti, ecco gli agenti ricorrere alle provinciali e via, via per sostenere le loro pretese, obbligando i contribuenti a nuove molestie e perdite di tempo.

Parte l'agente delle tasse da criteri e dati, chissà dove e come pescati; se ne dimostra l'errore; si baje! Nell'errore si persiste!

Eppure non ci sarebbe nemmeno bisogno di stare a discutere le cifre, quando a tutti è noto che l'industria delle sete si dibatte in condizioni difficili; quando si vedono le Associazioni moltiplicare le riunioni per correre ai provvedimenti; quando si vedono succedersi sui giornali gli appelli e i suggerimenti a porre argine a maggior disastro!

No, Governo nostro, non signori Agenti e spettabili Commissioni, non sono le industrie prosperanti quelle che hanno bisogno di tavole di salvezza!

Noi ci domandiamo se il Governo abbia mai veramente ponderato che si tratta d'un'industria che nel paese ha vitale importanza; alla quale si collegano gli interessi agricoli e quelli d'una enorme falange di contadini e di operai; che ha subite tutte le conseguenze degli errori d'una politica commerciale eccessivamente protezionista per altri rami e tutto danno della esportazione del prodotto serico; d'una industria che mai assecondata, nemmeno nelle sue pur ben modeste domande, deve combattere contro la concorrenza estera, la quale è aiutata in ogni modo dai propri Governi, o da più favorevoli condizioni di buon mercato di materia e di mano d'opera.

A che serve che il Governo con lodevole sollecitudine prenda l'iniziativa di promuovere la coltura del gelso e del baco da seta nelle provincie meridionali, se d'altra parte trascura assolutamente ogni voto dell'industria, che dovrebbe consumare quei prodotti o permettere che il Fisco le piombi addosso con ingiusti gravami?

Se non si ha il criterio di lasciar vivere l'industria, si risparmiino tentativi, cure e spese per estendere la produzione della materia prima. Questo sarebbe per lo meno più logico!

Ancora una volta noi rivolgiamo a chi dirige il nostro paese il monito: « Non vogliate ripetere l'errore del Governo spagnolo che per sua imprevidenza ha distrutta l'industria serica del proprio paese ».

« Abbiate piuttosto di mira quanto ha fatto e continua a fare il Giappone per sempre più sviluppare coltura e industria in casa sua; e le larghezze dei governi francese, austriaco, ungherese, che anziché colpire di gravami sovengono di premi i filandieri; e provvedete ».

Non vi si domandò tanto; ma solo che si lasci vivere la principale e la più naturale industria del paese; che le tasse, alle quali essa non vuole sot-

trarsi, sieno applicate con equo criterio delle condizioni in cui vive e non con spirito spogliatore.

E questo voglia servire a meglio ispirare anche agenti del Fisco e Commissioni.

Asterischi e Parentesi

— Dietro le quinte del giornalismo. Un giornale può fare a meno di molte cose: anche di redattori: ma delle forbici e del cestino no.

Il cestino è il segno visibile dell'autorità e della nobiltà giornalistica. Un giornale diffuso ed intellettualmente aristocratico, un giornale che retribuiscia bene i collaboratori può permettersi il lusso di una scelta severa fra le dozzine di articoli che gli giungono giornalmente. Ed in questo lavoro paziente di vagliatura il cestino ha naturalmente la parte del leone. Sfoghi politici, palinodie di inventori pazzeschi, poesie, critiche, scritti letterari, novelle, e tutto il ciarpane, che, sotto forma di piccoli geroglifici neri allineati su un fondo bianco, rappresenta la vanità, la pernalosità, l'ambizione, il livore, la grafomania, la stupidità e tante altre virtù della natura umana si accumulano nel povero cestino, e sembra guardare con occhio invidioso ed ostile dagli intrecci di sottili vimini i pochi fortunati, cui è concesso l'onore della pubblicazione.

Il cestino pertanto può anche venire considerato come il termometro del valore e della diffusione di un giornale.

Se infatti il cestino è pieno di roba vuota l'indizio non può fallire: esso significa che il giornale è letto, che la collaborazione e ricerca, che il criterio della scelta è severo.

— Continua.

Così quel senso di pena, che dovrebbe essere in noi suscitato dalla vista di un cestino ricolmo di cartaccia manoscritta, la quale costò fatiche e perdita di tempo, e domani apporrà a tanti grafomani il regalo di una nuova delusione, questo senso di pena è destinato piuttosto in chi bazzica negli uffici dei giornali dal cestino vuoto, solitamente vuoto, con l'aria miserevole e grama delle piantuole, che intristiscono per la sete.

Bene qualche volta fa capolino di fra i vimini qualche foglio tutto sguaiato; ma non vi fidate: otto volte su dieci non trattasi di un articolo. L'articolo in questi casi è invece sempre il benvenuto. Lo si accoglie festosamente quasi come un nuovo abbonato.

L'articolo letterario dell'imberbe liceista; la poesia della maestrina; lo sfogo Robespieriano del farmacista; i consigli generosamente largiti alle Potenze dal vecchio capitano a riposo; l'articolo (magistrale e cosa intesa) del consigliere provinciale o del deputato del luogo... tutto, tutto trova subito il suo posto nel periodico; oppure etichettato, ordinato, come i barattoli e le scatole nella bottega di un droghiere, lo troverà nel numero successivo.

Il cestino qui diventa dunque un oggetto di parata, o qualche cosa di peggio; il ricettacolo delle fascette dei giornali, del paro onoratamente clandestini, che « accettarono » il « cambio », un rifugio della cartaccia sporca, ma non manoscritta; il solitario asilo di qualche anonima insolenza.

Umile esempio della vanità delle umane cose, non perciò il cestino — inesorabile come quel destino, con cui rima così ricomente — cessa di essere il terrore d'ogni scrittore.

E sotto questo aspetto esso è il grande livellatore e, starei per dire, l'affratellatore di quanti hanno la malinconia di arricchire gli azionisti delle cartiere italiane, macchiando colle loro «sezioni cervelotiche» milioni di vergini fogli.

Infatti chi di noi non fu destinato almeno una volta? Ricordate le fiere delusioni, quando — in liceo, per lo più — evanì definitivamente ogni speranza di vedere pubblicate le nostre prime prove? Ne avevamo accarezzato perfino la forma calligrafica, così come accarezzavamo la volontà di vedere il nostro nome stampato; pregustavamo il momento delizioso in cui tutta l'Italia a noi poco avrebbe applaudito alla recita novella; poi avevamo chiuso con ogni cura il manoscritto in una gran busta, e l'indirizzo non ci sembrava mai abbastanza chiaro; ed eccoci a seguire palpitanti ed impazienti il viaggio del piccolo plico raccomandato, o magari assicurato, come un tesoro... Ah! quelle ore, quei giorni di ansia! Perché non ci si rispondeva? Evidentemente per prepararci una «dolce sorpresa».

Ed ecco il numero del giornale... Nulla invece, nulla... neppure un accenno che si sia ricevuto il manoscritto... Chiedere notizie?... Ohimè! poteva sembrare insistenza indiscreta. Avanti, dunque, a tirare innanzi con l'ansia magari per un'altra settimana.

Finalmente due righe del direttore, evidentemente seccato per le nostre domande: «hi confratelli in cestinatura!» la risentita ancora sulle spalle la doccia fredda, terribile, che vi stradicava dalla base del cervello ogni illusione, ogni speranza?

Allora cominciai un periodo di ostinazione feroce nel denigrare tutto: si compì però assiduamente il giornale per demoralizzare con voluttà la compagine letteraria, per trovarlo un impasto di cose insignificanti, dimentichi che un mese prima — quando noi speravamo ancora di «poterne fare» —

parto — l'esaltavamo più del convenevole.

Poi anche il furore di demolizione si quietò. E ritentammo la prova... Un bel giorno finalmente — forse per essere il cestino sazio di vittime, come la ghigliottina nel 1794 — «ci vedemmo stampati!». Ebbene... ci aspettavamo di più! Tutte le belle cose, che scorgevamo attraverso la nostra calligrafia, non vedevamo più nei caratteri tipografici, rigidamente allineati, come schiere soldatesche. Forse troppe cose belle veramente questi segni ci avevano rivelate, perché noi potessimo compiacerci delle nostre. Mille pentimenti ci assalivano. Qui avrei dovuto dire così... e qui come mai non ho evitato questa cacofonia? E questa ripetizione di parole?... E ciò è abbastanza chiaro?... Cento appunti, che rovinavano ogni piacere, come se proprio il pubblico, nervoso, frettoloso, poco curante di cose letterarie, avesse dovuto perdere il suo tempo a mettere i puntini sugli «i» alle nostre elucubrazioni!

Ah! «vanitas vanitatum»!

— Ancora. Ma alla fin fine eravamo riusciti a scongiurare la disdetta. Quanti altri invece si erano definitivamente ritirati dall'agone, stanchi, sconfitti!

Qualcuno per altro volle almeno gustare la suprema voluttà della vendetta. Uno ne conobbi che un bel giorno dopo una serie di solenni censure, finì col ricopiare un brano di prosa d'una settantina d'anni fa, ringiovanendo appena qualche parola un po' vecchietta. E inviò il manoscritto a due grandi giornali letterari sollecitando alcuni amici per avere una sicura risposta.

La ebbe. Uno dei direttori scriveva: «Le idee non sono cattive, qualcuno anzi non manca di una certa profondità; ma la forma lascia così a desiderare da sconsigliare la pubblicazione». E l'altro: «Le dirò con la solita schiettezza che il suo lavoro manca di quella concettosità, senza la quale gli articoli non sono che cumuli di parole, forse espressive, come qui, in forma buona; ma... ecc...».

Il brano ricopiato era... di Ugo Foscolo.

E così fu che l'autore di «I Sepolcri» venne anch'egli cestinato due volte.

— Per finire. Il primo maggio a Milano. — Come intendi passare il primo maggio? — Come gli altri giorni, col solito tram tram.

— Soltanto è appunto il tram che manca.

UN COMICO SEQUESTRO

che desta enorme impressione

Zagabria 3. — La procura di Stato ha sequestrato una dichiarazione del Governo, pubblicata dal presidente dei ministri Wekerle che lascia agli impiegati piena libertà di votare nelle elezioni secondo il loro animo senza subire influenze di sorta. La procura di Stato non volle che gli impiegati ne venissero a conoscenza. Tale procedimento ha destato impressione enorme.

La peripetia di Gorki in America

Londra 3. — Il sindaco di Boston proibì una conferenza di Gorki e dichiarò che non permetterebbe in nessun caso allo scrittore russo di presentarsi pubblicamente a Boston. Com'è noto il Gorki, che è ammogliato con figli, si trova in America con un'attrice che non è sua moglie.

Un'evasione rocambolesca

Parigi, 3. — Telegrafano da Chalonsur-Marne: Un tal Fiore, italiano, che si trovava rinchiuso in queste carceri per tentato omicidio, ed era conosciuto come individuo pericoloso, più volte punito, iernattina riuscì ad evadere in circostanze stranissime.

Mediante del filo di ferro aveva saputo fabbricarsi delle chiavi con le quali aperse la porta della propria cella e poi quella del magazzino ove erano depositati i suoi vestiti; prese questi oltre a parecchie lenzuola, con cui si fece una corda per calarsi nel cortile; riuscì a forzare la porta della prigione e fuggì. Si recò allora al palazzo di giustizia; salì nell'ufficio del giudice istruttore accese tranquillamente la lampada, forzò tutti i cassetti, finché trovò l'incartamento del suo processo, e solo dopo tutto questo pensò a mettersi in salvo.

VAIOLO NERO

Troppaia, 3. — Si ha da Preudental: I due supposti casi di colera asiatico furono riconosciuti per casi di vaiolo nero. I due operai ammalati furono isolati.

LA PESTE IN CINA

Hongkong, 3. — La scorsa settimana ammalarono di peste 58 persone, delle quali 52 morirono.

Camera di commercio Servizio radiotelegraf. pel piroscafo «Carpathia»

Dalle ore zero del giorno 4 maggio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Carpathia» della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Bollettino meteorologico

Giorno Maggio 4 ore 8 Termometro 11.
Minima aperta notte +5. Barometro 755
Stato atmosferico: bello. Vento: N. O.
Pressione: crescente. Ieri: bello
Temperatura massima: 16,7 Minima: +14,7
Media 10,79 acqua caduta: ml.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Pierrot e Pierrette — Furto qualificato — Arrivo di alpini

Ci scrivono in data 3:

Il prof. Luigi Pistorelli, già insegnante nel nostro ginnasio ed ora residente a Casal Monferrato — ha la gradita soddisfazione di veder ora andare colà in scena un suo lavoro musicale ispirato da un libretto «Pierrot e Pierrette» del nostro concittadino dott. G. Marioni, il quale è partito alla volta di Casale, per dirigervi la parte scenica e mimica dell'operetta. Tanto del Pistorelli, quanto del Marioni è inutile che noi parliamo, essendo ben conosciuto tra noi, ove han date molteplici prove della loro attività e genialità musicale e letteraria.

Ci limitiamo a far loro i migliori auguri per il buon esito del loro lavoro.

Ignoti birbanti, l'altra sera, penetrarono in una stanza incustodita di certo Picco Angelo di Torrealto, mediante una scala a pioli, appoggiata al davanti di una finestra, che venne scassinata e da una cassa asportarono circa 80 lire, rispettando (guarda ironia del caso!) un biglietto da 100 lire ed un rotolo di palanche che si trovavano nella cassa.

Il fatto è stato riferito al maresciallo dei carabinieri che indaga.

Oggi, col treno delle 11 3/4 giunse tra noi la 69ª Compagnia del 7º Alpini di residenza a Conegliano.

I graditi ospiti rimarranno tra noi fino al prossimo autunno. Agli egregi ufficiali ed ai bravi soldati diamo il cordiale benvenuto!

Regulus

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Il Comitato antimalarico

Ci scrivono in data 3:

Ieri, 2 maggio, in S. Giorgio Nogaro, i medici dei mandamenti di Latisana e Palmanova, presenti il Sindaco ed il Segretario di S. Giorgio, si sono costituiti in Comitato antimalarico.

L'opera del Comitato sarà combattere le cause della malaria nel Friuli, valendosi di quei mezzi che scienza e pratica dimostrano opportuni.

Si costituì l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei dottori Bortolotti, Marianini e Giussani; poscia si approvò lo statuto sociale.

Occorre la cooperazione di quanti a fatti e non a parole si interessano al benessere sociale, e speriamo che gli enti morali e la pubblica stampa ci aiuteranno nella nobile impresa.

Il Sindaco sig. A. Cristofoli offrì gentilmente ai convenuti un succulento spuntino.

Da VARMO

Casi di malaria

Ci scrivono in data 3:

Nel territorio di questo Comune sono scoppiati in questi giorni alcuni casi di febbre malarica.

Siccome prima d'ora si erano riscontrati casi di questo morbo, il fatto destò un certo allarme e la popolazione reclama che il medico provinciale e l'ufficiale sanitario del luogo si occupino a ricercare le cause della comparsa di tale malattia e studiare i rimedi.

Da SPILIMBERGO

La venuta delle truppe

Ci scrivono in data 3:

Come abbiamo annunciato a suo tempo, quest'anno non avremo i reggimenti di artiglieria per i tiri in questo poligono.

In loro istituzione però, nella prossima estate l'80 reggimento fanteria eseguirà in questo capoluogo i tiri collettivi per un periodo dal 9 al 23 agosto p. v. Successivamente il predetto reggimento assieme a due battaglioni del 79 reggimento fanteria e ad uno squadrone di cavalleria, nonché a due batterie di artiglieria faranno il campo pure in questo capoluogo dal 24 agosto al 7 settembre.

Da MUZZANA

Una bella cerimonia

Ci scrivono in data 3:

Oggi la famiglia del co. Alfonso Colombatti, qui tanto stimato e ben voluto, era in festa essendo stata allegrata dalla nascita di un bel bambino che venne con solennità battezzato.

Per assistere alla gentile cerimonia erano giunti da Udine il co. Giacomo e il co. Gustavo Colombatti, don Angelo Venturini e parecchi altri invitati.

Dopo il battesimo seguì in casa Colombatti un sontuoso rinfresco allestito con signorilità e sfarzo dalla nota ditta Girolamo Barbaro della vostra città.

La festa fu riuscitissima, e ne inviamo i nostri rallegramenti ai felici genitori.

Da MANIAGO

Per l'incremento cittadino

Ci scrivono in data 3:

Si è costituito qui un comitato il quale ha indetto una adunanza di cit-

tadini allo scopo di studiare i mezzi più atti a dare al paese un maggiore incremento economico e commerciale. L'adunanza avrà luogo sabato sera 5 corr. nella sala teatrale Zecchin.

Da AVIANO

Forti grandinate

Ci scrivono in data 3:

Ieri nel pomeriggio, le montagne che coronano Aviano erano bianche come se fosse nevicate.

Era invece caduta una forte grandinata che non giunse proprio in Aviano se non in piccole quantità, ma danneggiò seriamente metà della frazione di Marsure, la parte superiore verso il monte.

Da PORDENONE

Note sportive

Audax e Unione ciclistica

Ci scrivono in data 3:

La prima marcia ufficiale della sezione pordenonese dell'Audax italiano avrà luogo domenica 6 maggio sul percorso Pordenone-Mestre-Treviso-Mottada-Livezza-San Vito-Pordenone, km. 201 in ore 18.

La partenza avrà luogo alle ore 4 del mattino dal caffè Cadel.

La fanfara di questa Unione ciclistica si esercita per imparare a suonare diverse marcie.

Speriamo di udirle nel programma sportivo per il 1906.

Da TARCENTO

Funerali

Ci scrivono in data 3:

Oggi furono rese le estreme onoranze funebri alla salma del compianto dott. Antonio Biasizzo, cinquantenne. Egli fu per molti anni medico condotto del Comune di Ciseris e si era fatto amare e stimare da tutti, per le virtù di mente e di cuore.

Il dott. Benedetti, suo successore, portò alla salma del compianto medico, l'estremo saluto.

CRONACA CITTADINA

CONSIGLIO COMUNALE

L'ordine del giorno

Diamo l'ordine del giorno che verrà trattato dal Consiglio Comunale nella seduta ordinaria di mercoledì 9 maggio alle ore 14:

In seduta pubblica

1. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale e provinciale:

a) autorizzazione al Sindaco a resistere al giudizio promosso con la citazione 18 marzo 1906 per riparto interessi fra i creditori della massa operata Cortellazzo (deliberazione 28 marzo 1906 N. 2680).

b) obblazione di L. 600,00 a favore dei danneggiati dal Vesuvio e assunzione della spesa per la stampa manifesti, ecc. (deliberazione 18 aprile 1906 N. 3538).

2. Messa urbana e rurale, riforma dei servizi (Relazione al N. 22 dell'ordine del giorno della precedente seduta del 11 aprile u. s.).

3. Passaggio a livello sulla strada vicinale detta di S. Pietro per il binario di allacciamento della ferrovia Udine-Portogruaro con la fabbrica Scalmi.

4. Acquedotto comunale. Acquisto cantatori.

5. Nomina dell'arbitro per la determinazione del prezzo dell'espropriazione Pecoraro per la sistemazione della via Ermete di Colloredo.

6. Liquidazione e collaudo lavori per la costruzione dell'atrio del Cimitero di S. Vito.

7. Tassa sui cani. Proposta di riduzione.

8. Nuovo Teatro. Determinazioni definitive nei riguardi della cessione dell'area.

9. Illuminazione pubblica. Impianto di nuove lampade.

10. Officina Comunale del gas. Apertura di conto corrente con la Banca di Udine.

11. Bagni popolari.

Seduta segreta

12. Sussidio alla vedova dello stradino Zamaro Domenico. II. lettura.

13. Provvedimento a favore della famiglia del fu Giovanni Parola già impiegato comunale. II. lettura.

14. Aumento di retribuzione all'Ispettore ed all'assistente del Cimitero di S. Vito. II. lettura.

15. Liquidazione di pensione e buona uscita a favore dell'uscire dell'ufficio di Conciliazione. II. lettura.

16. Ospedale Civile. Liquidazione di pensione all'inserviente Bassi Gio. Battista.

17. Corrispondenza di compenso al sig. Barai Vittorio vice maestro della banda cittadina, per prestazioni straordinarie durante il 1905.

18. Forno Municipale. Compenso per lavoro straordinario agli impiegati prof. rag. Carletti Ercole, Luigi Mulinaris e Attilio de Poli.

19. Domanda di gratificazione del sig. Giuseppe Scotti già dirigente amministrativo dell'ufficio del dazio consumo.

Fradeletto lascia l'ufficio

di segretario all'Esposiz. di Venezia L'on. Fradeletto ha scritto una nuova lettera in cui rinnova le sue dimissioni di Segretario generale dell'Esposizione internazionale d'Arte a Venezia e dichiara, nella forma più assoluta, d'essere deciso a mantenerle.

Da Venezia a Pola

Domenica 6 maggio alle ore 20.30 nel teatro del Riecreatorio Festivo in via Tiberio Deciani, l'abate cav. Emilio Silvestri, terrà la sua conferenza sul tema «Da Venezia a Pola».

Questa conferenza, che è accompagnata da una settantina di proiezioni a colori, e che fruttò al suo autore lo sfratto irrevocabile dal territorio soggetti all'Austria, illustra un rapido, interessante viaggio fantastico dell'Abate Silvestri da Venezia all'Agordino, al Cadore, al Trentino, e dal monumento di Dante, al Colle di S. Giusto e attraverso a caverne e marine sino a Pola, all'Arco e all'Arena romana.

Metà dell'introito andrà a favore dei danneggiati del Vesuvio e l'altra metà ad incremento del Riecreatorio. Sedia riservata L. 1.

PARCO NAPOLI

Secondo e terzo elenco

Somma precedente L. 2129

Banca popolare friulana lire 300, Marioni rag. Gio. Battista lire 10, avv. Achille Gennari e famiglia 10, dott. Tacito Zambelli e famiglia 5, alcuni avventori del caffè Dilda 1.50, Società M. S. Agenti di Commercio 25, Giuseppe Fabris 1, cav. uff. dott. Gualtiero Valentini 1, Conte Daniele Asquini 80, Consiglieri del Comune di Pradamano 29.50, Fanny Luzzatto 5, cav. Enrico del Fabbro 2, Gio. Battista De Stalles 0.50, Giuseppe Radina 10, ing. Guglielmo Heimann 8, Giuseppe Seitz fu G. B. 5, dott. Roberto Keckler lire 50.

— Braidotti Aurelio lire 5, Pizzoli Giuseppe 8, marchese Paolo di Colloredo 80, Banca Coop. Cattolica 200, Angeli Angelo 80, de Luca Teodoro 5, Moretti Giuseppe 5, Muratti Giusto 25, Luzzatto Adele 5, N. N. 10, Carnelutti Guido 1, Birarda Vittorio 1, sac. Giuseppe Jussig 1, Romanelli G. B. cent. 80, Galluzzo Ferdinando 50, Burello Anna 20, Iaiza Francesco 20, Noacco Angelo 45, Grestati Gabriele 50, Marouzzi Massimiliano lire 1, Zermano Ferdinando 0.50, Tonchia Carlo 1. (Continua) Totale lire 2943.45

PER I TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

Ieri nel pomeriggio doveva riunirsi la commissione nominata nell'adunanza di sabato scorso, per gli studi circa l'attuazione del progetto per trasporti automobilistici in varie linee della provincia.

L'adunanza però andò deserta non essendo intervenuto dei membri della Commissione, che il cav. De Pauli.

GLI INTROITI DEL DAZIO

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile 1906 ammontano a

L. 65,148.19

Quelli dell'aprile scorso

anno furono di

L. 64,772.93

Quindi in più

L. 875.26

Gli introiti a tutto aprile

1906 furono di

L. 290,177.88

Gli introiti a tutto aprile

1905

L. 282,408.87

Quindi in più

L. 7,769.01

L'introito della tassa sulla

fabbricazione acque gas-

sosa nel mese di aprile

1906 fu di

L. 387.49

Quello della tassa sugli

spettacoli e trattenimenti

pubblici fu di

L. 138.-

Totale

L. 470.49

Le contravvenzioni constatate nel mese

di aprile 1906 furono 22.

Beneficenza

Per la scuola professionale delle povere figlie del popolo: La signora Letizia Tomasoni-Busolli con una signorina per incoraggiamento alla benefica istituzione L. 20, la sign. Costanza Keckler-Crotti una macchina da cucire, la signora Madalena Misani una bella cesta portaborse, la signora Amalia Menazzi L. 5.

— Per onorare la memoria del testé defunto marito, la signora Elisa Mulinaris ved. Lavarini offrì L. 25 alla «Scuola e Famiglia».

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Fra coscritti

Una revolverata in Chiavris

Questa mattina è cominciata la visita medica dei coscritti del mandamento di Tarcento.

Verso le 7 1/2 veniva verso Udine, su di una carretta, una comitiva di sei coscritti di Cornappo (Platitsch).

Quando furono in Chiavris, un'altra carretta con tre coscritti di Magnano sorpassò la precedente.

Impermalito per questo fatto, uno dei coscritti di Cornappo, certo Giuseppe Tomasino, si fece prestare dal compagno Paolo Tomasino, una rivoltella che esplose contro il coscritto Del Pino Gaspare di Magnano, a tre metri di distanza senza colpo.

Testimoni al fatto furono i coscritti Miscoria Giuseppe, Toffolutti G. B., Biasutti Giuseppe, Tomasino Giuseppe ed altri.

Avvertiti i carabinieri, il vice brigadiere Impedovo si recò alla sala di leva ove identificò i due Tomasino, dichiarando in arresto il Tomasino Paolo per porto d'arma insidiosa ed elevando contravvenzione contro il Tomasino Giuseppe per sparo d'arma da fuoco in luogo pubblico e presso l'abitato.

L'Assemblea dell'Unione Eserciti

Oggi alle quattro si riunisce l'assemblea dell'Unione Eserciti nella sede sociale per un importante ordine del giorno.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Il buon successo della « Stirpe »

Stasera il « SAUL », di Alfieri

E' piaciuta iersera anche al pubblico udinese, che affollava il teatro Minerva, l'ultima commedia di Thörel. Il lavoro ha per tema una formula del marchese Bernardo di Themiste, moschettiere di Luigi Quattordici, trapiantato nel secolo ventesimo: che il feudo è l'essenza della famiglia e le famiglie nobili si salvano mantenendo il possesso della terra.

Questo marchese è uno dei tanti burberi benefici che compaiono sulle scene dopo quel primo di Carlo Goldoni scritto per le scene francesi: è simpatico malgrado le stramberie dei modi; e le sue vicende, sviluppate con un dialogo agile e vivace, interessano vivamente. Il De Sanctis fa di questo marchese una vera creazione. Il pubblico rimase iersera veramente ammirato e gli esprime le più calde approvazioni. Benissimo la signora Boselli, la signorina Laderchi, Roncononi, Farulli.

Stasera il Saul, tragedia biblica di Alfieri. Il De Sanctis affronta, con la raffigurazione del Re ebreo, una vera battaglia, perchè non sono ancora spenti i ricordi dei grandi attori in questa opera bellissima del poeta astigiano.

Auguriamo al valentissimo attore la vittoria più brillante e sincera.

La Gran Via

Domani sera alle ore 8 al teatro del Ricreativo Festivo in via Tiberio Deciani ultima rappresentazione dell'applaudita Zarzuela La Gran via.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura del I. Mandamento
Il processo delle frustate

Il sig. Magistris assolto

per non provata reità

Oggi davanti al Pretore del I. Mandamento dott. Gino Pavanello, si è svolto il processo contro il sig. Pietro Magistris fu Pietro d'anni 49, comproprietario della ditta Muzzatti e Magistris, consigliere ed ex assessore comunale di Udine. Egli era imputato di lesioni volontarie al proprio facchino Lorenzo Tomadini, per avergli dato uno spintone e due frustate.

Il querelante non si presenta essendo all'estero per ragioni di lavoro.

Il Magistris è difeso dall'avv. Dsiussi. L'imputato nel suo interrogatorio racconta che la sera del 30 gennaio si trovava nel suo studio quando fu avvertito che il Tomadini altercava col magazziniere. Uscì fuori e allontanò quest'ultimo cercando di calmare il Tomadini dicendogli che la questione era meglio metterla al domani perchè era ubriaco.

Il Tomadini rispose che beveva coi suoi denari ed egli replicò che durante il lavoro non aveva diritto di ubbriacarsi.

Non volendo che in quello stato accompagnasse il carro coi buoi, gli etiese due volte la frusta e non avendo quella data, presolo pel bavero, gliela strappò violentemente di mano. Però non lo percosse. Solo disse: Meritereste di essere stangati!

Il giorno dopo il Tomadini chiese 15 giorni per essere messo in libertà, ma spirato il termine rimase ancora un mese e mezzo.

Solo dopo passato questo tempo, una mattina mentre egli stava per partire,

il Tomadini lo avvertì che se non gli pagava le spese avrebbe fatto querela. Il Tomadini dichiara nella sua querela che ricevette un forte spintone e due frustate.

Vengono uditi alcuni testimoni, fra cui il facchino Galliussi il quale subito dopo il fatto udì il Tomadini esclamare: *Se paga coi beffi e no colla scuria!*

Esauriti i testi il P. M. delegato Abbrascia chiede l'assoluzione per non provata reità.

L'avv. Dsiussi sostiene l'inesistenza di reato, ma il Pretore assolve per non provata reità.

ULTIME NOTIZIE

Cattiva impressione

Roma 3. — Non fece buona impressione l'entrata nel dibattito dell'ex-ministro Morin con l'intervista pubblicata da un giornale, che fu sempre molto favorevole agli istituti siderurgici.

Anche appare strano il tentativo che si annuncia del Ministro della marina di far controllare i risultati dell'inchiesta. Si vede chiaro, ove si vorrebbe parare con tale inchiesta sull'inchiesta. Si pronostica la vita breve al Ministero se si presenterà alla Camera per fare dei discorsi più o meno abili, ma non severamente conclusivi.

300 mila operai metallurgici senza lavoro in Germania

Berlino, 3. — A quanto pare è imminente fra padroni e operai dell'industria metallurgica germanica una lotta ad oltranza. Si minaccia la serrata di ben 300.000 operai metallurgici.

I delegati della Federazione degli industriali metallurgici germanici hanno, cioè, deliberato di ordinare la serrata generale di tutti gli stabilimenti qualora lunedì prossimo non si presentasse in tutte le fabbriche il numero degli operai necessario al mantenimento dell'esercizio. In seguito all'aver partecipato alla festa del primo maggio furono licenziati, fino a disposizioni contrarie, molti operai metallurgici. Fra gli operai regna viva effervescenza per le mercedi.

La vittoria dei nazionalisti in Ungheria

Budapest, 3. — Sono noti sinora i risultati delle elezioni di 388 distretti. Il partito dell'indipendenza conquistò 233 mandati; il partito costituzionale 68; il partito popolare 30; il nuovo partito 1; (9 perduti) i socialisti nazionali 1; i serbi 4; i rumeni 14; gli slovacchi 8; i sassoni 6.

Furono eletti inoltre 3 democratici e 5 senza partito. Si avranno 11 ballottaggi e 4 nuove elezioni.

La stampa nazionalista celebra con articoli entusiastici il trionfo del partito dell'indipendenza.

Le premiazioni dei giochi olimpici

Roma, 3. — Lucchini, presidente della Commissione italiana, ha telegrafato da Atene al generale Duca che nella premiazione dei giochi olimpici tenutasi ieri nello Stadio furono molto applauditi gli italiani che riportarono dodici premi, nella nautica, nella ginnastica e nel ciclismo.

Lucchini dopo la premiazione ha offerto al principe ereditario di Grecia e al presidente del Comitato ellenico il dono di Roma consistente nella riproduzione in bronzo della Lupa capitolina.

Atene 3. — Ieri, dinanzi a gran folla, seguì la premiazione dei vincitori dei giochi olimpici. I premiati sfilavano dinanzi al re e i principi. Il sovrano consegnò loro i premi fra le acclamazioni scroscianti del pubblico. Fra i premiati ci sono 10 tedeschi, 4 austriaci, fra cui un boemo, 4 ungheresi e 1 finlandese.

60 mila scioperanti a Parigi

Parigi, 3. — Secondo informazioni della confederazione generale del lavoro oggi sciopererebbero a Parigi circa sessantamila operai per la giornata di otto ore. I proprietari delle officine meccaniche ed automobilistiche presso Parigi hanno deliberato la serrata per gli operai che iersera uscirono dalle officine dopo nove ore di lavoro.

I CROATI ALLA RISCOSSA

Fiume, 3. Nelle elezioni della Dieta croata su 80 deputati ne riuscirono un terzo del partito nazionalista alleato con gli indipendenti ungheresi.

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L. 99,97
Londra (sterline)	» 25,14
Germania (marchi)	» 122,65
Austria (corone)	» 104,58
Pietroburgo (rubli)	» 264,25
Romania (lei)	» 98,75
Nuova York (dollari)	» 5,14
Turchia (lire turchi)	» 22,75

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Luigi, gerente responsabile

Ieri mattina alle 10 spirava nel bacio del Signore

Maria Pellegrini Schiavetti
d'anni 81

La figlia Luigia Piccolotto Pellegrini ed i nipoti Maria e Mariano danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 16 e mezza partendo dalla casa in via Treppo chiuso 71.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.45, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebeba 7.34, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.39, (1) 18.86, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 18.15, 17.30, 20.5
Pontebeba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazioni tram: 6.40, 9.5, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazioni tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44.

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Casa di cura chirurgica

del
Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche
e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e venerdì

Udine-S. Margherita

Restaurant al "Panorama"

di VITTORIO MIZZAU

Per ordinazioni il telefono si trova a disposizione del pubblico, all'osteria della « Frasca » in via Zanon.

CARLO BARBERA - VENEZIA

Istrumenti e Corda armoniche d'ogni qualità e provenienza
Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi
Mandole Chitarre e Liuti

Mandolino 10.50 Mandolino

(Garantita perfezione)

Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.

ARMONICHE A MANO

d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.

Deposito e Rappresentanza

PIANI MELODICI

della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna

Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonché il Repertorio della relativa musica.

Prezzi di Fabbrica

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO

CHINA

BISLERI

« Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta, nonché in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica ».

Prof. ENRICO MORSELLI

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI & C. — MILANO

D. P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle. Consultazioni in Udine dalle 9 alle 11 ogni giovedì, in via di Prampero N. 1.

A Venezia tutti i giorni, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

ORECCHIO, NASO & GOLA

Dott. Putelli, specialista

Consultazioni:

a VENEZIA, S. Moisè, Calle Ridotto, ore (11-12 e 3-5 p.) Telef. N. 100.
a PORDENONE, Albergo « 4 Corone » il primo sabato di ogni mese (ore antimeridiane).

GABINETTO DENTISTICO

del Chirurgo M.° Donati

ALBERTO RAPPAROLI

PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 - UDINE

Riceve dalle ore 9 antim. alle 5 pomer.

DAF

LIQUORE AMARO

tonico digestivo ricostituente

SPECIALITÀ

Distilleria

Agricola

Friulana

CANCIANI & CREMSE

UDINE

L'OFFELLERIA

PIETRO DORTA e Comp.

Telefono 1-03 UDINE Mercatovecchio 1

assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi, e Sordes, anche in provincia. — Esclusivo deposito e vendita delle

Bomboniere Ceramica per Nozze

della Casa Richard-Ginori a prezzi di fabbrica

Speciale assortimento Confetture, Cioccolatini, Fondant, Biscotti inglesi, Caramelle di primarie Case estere e nazionali.

Esclusiva per la vendita del tanto ricercato

Cioccolato al latte Gala Peter

Dischi - Zonofono e Gramofono

I migliori del mondo

Prezzi notevolmente ribassati

Dischi piccoli Zonofono L. 1.—
» 1/2 grandi » 1.50
» grandi » 3.—
» Gramophone » 6.25
» Celebrità » 12.50
200 punte d'acciaio » —.75
Grande assortimento MACCHINE
PARLANTI da L. 45, 65, 95, 150



Vendita esclusiva per UDINE al Negozio Musica e Strumenti

Annibale Morgante - Udine

Ing. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Torni tedeschi di precisione della ditta Weiper

TRAPANI TEDESCHI

con ingranaggi fresati della ditta Momma

FUCINE E VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici

RUBINETTERIA PER ACQUA, VAPORE e GAS

Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

Traslocato in Via Bartolini N. 2 - Udine

Chincaglierie - Mercerie - Mode

SECONDO BOLZICCO

(Successore a Pietro Nigri)

Udine - Piazza San Giacomo - Udine

Grande arrivo Novità della Stagione

Specialità Fiori artificiali ritirati direttamente dalle Fabbriche di Parigi

Novità in guarnizioni, pizzi, tulle, ecc.

Assortimento ombrellini ultima moda, ventagli

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

* Per giudizio concordato dei medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; anziché come queste disgustoso è gradevolissimo al palato.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,50 e 2,85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Olive da tavola e cucina.

Produttori: P. SASSO & FIGLI, ONEGLIA.


**REQUISITI
chimico-igienici**

Il SAPOL BERTELLI è un prodotto perfetto: le sostanze grasse animali, generalmente impiegate e che facilmente si alterano, sono sostituite nel Sapol da finissimo olio d'oliva: la solubilità è completa; nessuna sostanza astringente o irritante entra in questo eccellente sapone.

**IMPRESSIONE
come di carezza**

Il SAPOL BERTELLI contiene in perfetta combinazione le sostanze alcaline e grasse, in modo che non può irritare né portare irritazioni alla pelle. È emolliente e dolcificante, e produce una schiuma vellutata, deliziosa.

**PROFUMO
soave, delicatesimo**

Il SAPOL BERTELLI contiene e conserva fino all'ultimo un profumo soffice, squisito, che lascia sulla pelle un senso di gradevole freschezza e di dolce benessere.

**MANI
aristocratiche**

Il SAPOL BERTELLI pulisce e conserva le mani morbide, bianche, graziose, conferendo loro un tono di aristocratica eleganza che attrae e incanta.

**ECONOMIA
senza confronti**

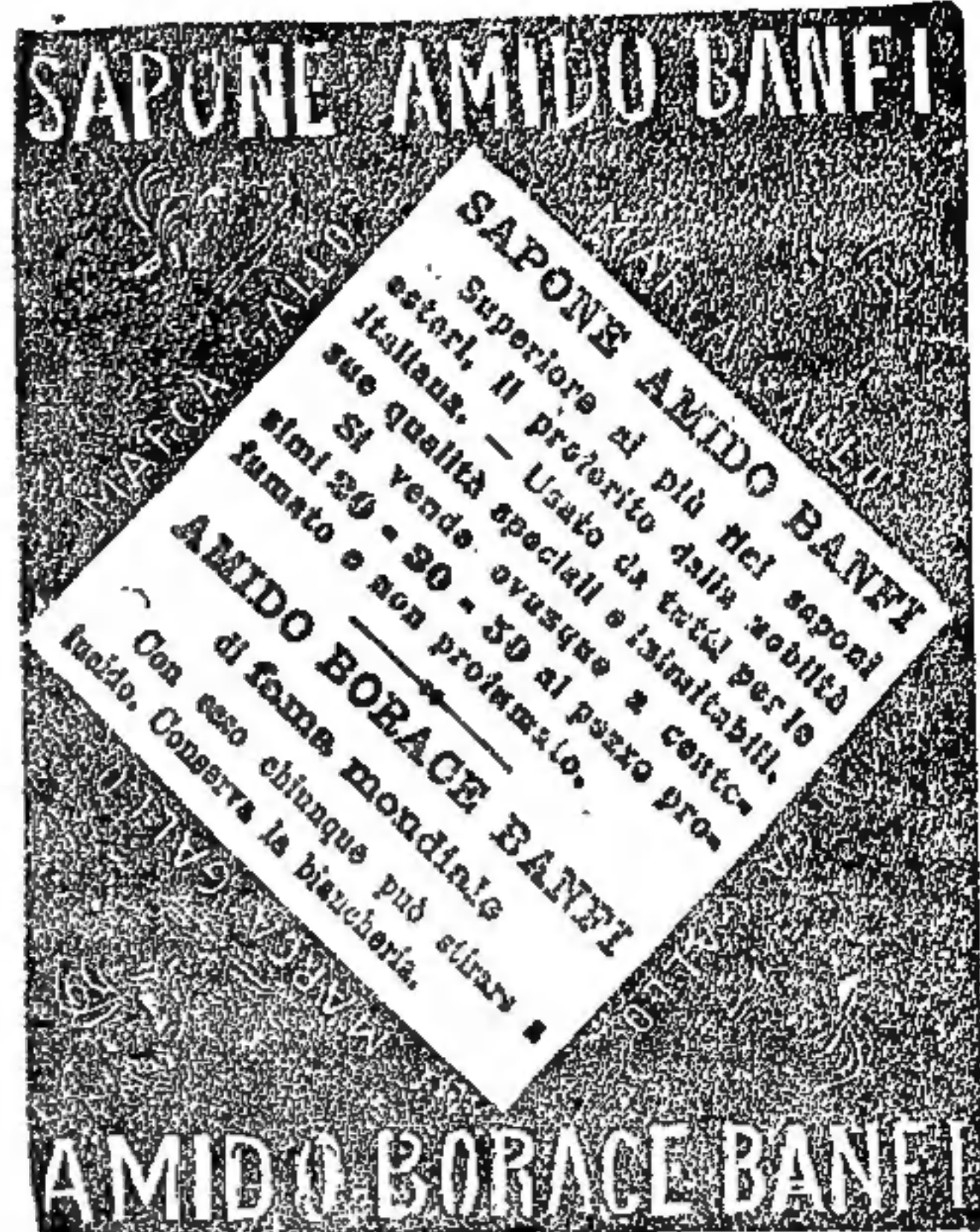
Il SAPOL BERTELLI, tenuto allo scoperto, dura il triplo in confronto di ogni altro sapone; venendo così a costare pochissimo, mentre è pur sempre il sapone più fino ed elegante che si conosca.

Trovati presso i principali Parrucchieri e Profumieri e nei primari Stabilimenti di bagni.
L. 1.25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3.85, franchi di porto,
dalla proprietà, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI & C.

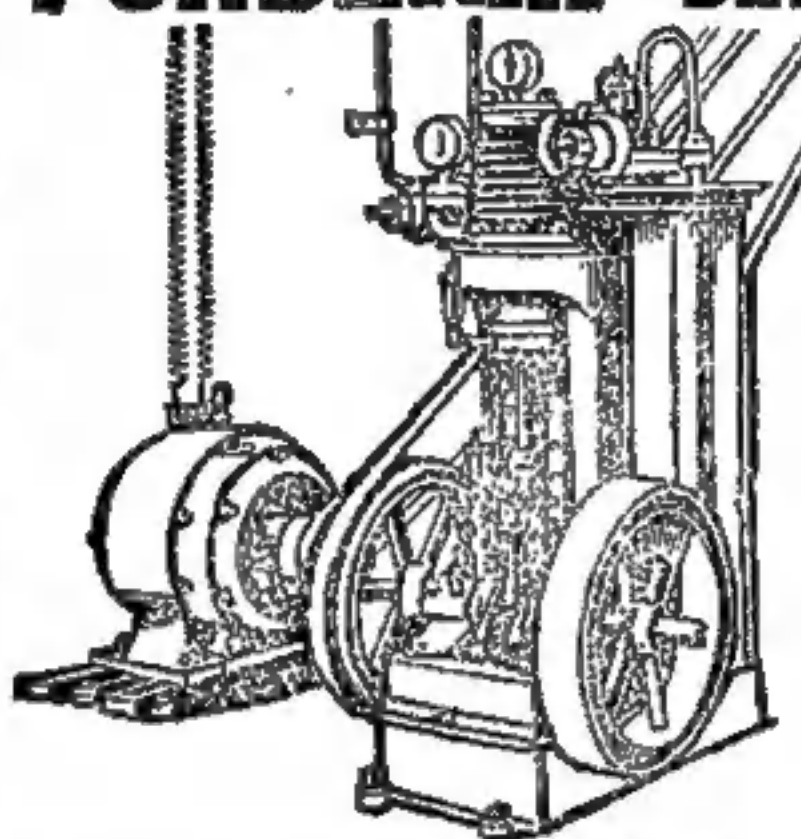
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza - MILANO, via Paolo Ivi, 26

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni molto vantaggiose.



Usare la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confronto dei diversi saponi all'Amido in commercio. Verac cartolina-raglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia

FONDERIA DEL PIGNONE DI FIRENZE


Filiale di Milano

14, Via Principe Umberto, 14
(Telefono N. 37-81)

Impianti refrigeranti e macchine per la fabbricazione del ghiaccio - Costruzioni in ghisa e ferro anche elettricamente bronzate - Macchine vinicole ed olearie - Fonderia per conto di terzi.

Cataloghi e Preventivi a richiesta.

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO

da consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede ai risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si vedgono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza deve inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà lealmente fidarsi e sperare di ottenere un felice risultato.

**La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI**

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Séquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo cellule nuove in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la Nevralgia, l'Anemia, l'Esaurimento, l'Impotenza, l'Vechiezza, il Diabete, la Nefrite, le Malattie della Pelle, le Malattie dello Stomaco, ecc., la stessa Tisi o Tubercolosi il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia raggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 francs in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia)

GRATIS Opuscoli interessanti e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo



NESTLE

« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».



NB. - Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

